CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 719

LAGO DI TARZO E REVINE, PROGETTO DI PIATTAFORMA GALLEGGIANTE E PASSERELLA:LA GIUNTA REGIONALE AVVIERA' INTERLOCUZIONI CON LA SOPRINTENDENZA PER ESCLUDERE LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO IMPATTANTE SULLA RETE NATURA 2000?

presentata il 12 maggio 2025 dal Consigliere Zanoni

Premesso che in sede di risposta alla interrogazione a risposta immediata n. 411 del 30 giugno 2023[1] a firma del sottoscritto Consigliere, la Giunta regionale riferiva quanto qui di seguito riportato: "In merito invece alle azioni n. 4 – Cortile frattale dell'acqua - e n. 5 – Passerella lungo lago – che interesseranno più propriamente il lago di Tarzo viene riferito che è in fase di predisposizione uno studio di fattibilità dei succitati interventi di cui il Comune di Tarzo sarà anche soggetto attuatore, assieme ad altri soggetti, in qualità di capofila. Quanto all'iter autorizzativo dei progetti in argomento le schede predisposte dello studio di fattibilità prevedono l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie, essendo l'ambito soggetto a tutela sotto più profili. In particolare, quanto al rispetto delle tutele previste dalla Direttiva "Habitat" e "Uccelli", stante il fatto che i suddetti Laghi sono inclusi nella rete Natura 2000, precisamente nel Sito di Importanza Comunitaria IT3240014, denominato "Laghi di Revine", oggi Zona Speciale di Conservazione ai sensi del D.M. del 27 luglio 2018 (MATTM), i progetti in argomento dovranno rispettare le specifiche misure di conservazione approvate con la deliberazione della Giunta regionale n.786 del 27 maggio 2016, in seguito modificata e integrata dalle Deliberazioni n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017 che, ad oggi, costituiscono lo strumento di gestione dei siti di Rete Natura 2000, ed essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza ex articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., come anche assicurato dal Sindaco di Tarzo nella citata nota prot. n. 419227 del 03.08.2023."

Osservato che nell'ambito della procedura SUAP 84000890263-31 01 2025-1054 progetto PNRR – M.1 - C.3 – Cultura 4.0 – Misura 2 - Inv. 2.1 Lavori:

[1] "Cortili Frattali. il borgo aumentato sul lago": cosa intende fare la Giunta per evitare la devastazione dell'habitat del Lago di Revine, nel Comune di Tarzo (TV), sito di Rete Natura 2000?

Progetto PNRR “Cortili Frattali. Il borgo aumentato sul lago” Attività 04 - cortile dell'acqua - realizzazione di superficie galleggiante in legno prospiciente e ancorata alla riva del lago di S. Giorgio presso il borgo di Fratta” il Comune di Tarzo ha richiesto alla competente Soprintendenza parere ex art. 146, comma 8, del D.lgs. 42/2004 come modificato dalla L. 106 del 12/07/2011, ricevendo dalla stessa, a quanto consta, richiesta di integrazioni in merito sia alle eventuali modifiche morfologiche del terreno (sbancamenti / riporti) ove previste dal progetto, sia elaborato grafico rappresentativo dei percorsi (esistenti o da realizzare).

Viste le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) e in particolare i paragrafi 1.11 (Responsabilità delle Autorità competenti sul rispetto dell’art. 6.3 della Direttiva Habitat) e 3.4 (Contenuti dello Studio di Incidenza) e il riferimento alle sentenze della Corte di Giustizia europea sull’accertamento degli effetti pregiudizievoli.

Considerato che gli effetti pregiudizievoli del progetto in argomento rispetto all’ambito di tutela derivante dall’inclusione del sito nella Rete Natura 2000 non sembra possano essere esclusi, anche laddove tali effetti, specie quelli che si riverberano a danno delle specie tutelate dalla Direttiva Uccelli, dovessero assumere carattere temporaneo.

Tenuto conto che come sopra rilevato, la competente Soprintendenza, per i profili di competenza, ha ritenuto, nei termini di cui sopra, di dovere richiedere integrazioni al progetto presentato.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere se non ritenga opportuno, alla luce delle integrazioni richieste dalla Soprintendenza, attivare, nella prospettiva della VIncA, le necessarie interlocuzioni per raccogliere ogni elemento utile alla salvaguardia delle esigenze di tutela del Lago di Tarzo e Revine apprestate dalla Rete Natura 2000 e incompatibili con la realizzazione del progetto.